



A lato, Guido Bertolaso ieri a Monticelli. Sopra, l'imbarcazione veneta "Il Gabbiano"

# Airbank, 3mila metri di panne assorbenti

*La società piacentina ha fornito anche skimmer e 70 metri di barriere fisse*

Non è lontana dal Po una delle società che ha fornito, allertata mercoledì dalla prefettura, molti dei materiali e degli strumenti utilizzati per impedire che la marea nera si espandesse lungo il grande fiume. Si chiama Airbak srl (e a sede in via Bay in città) e si occupa di bonifiche ambientali, in particolare proprio di terreni e corsi d'acqua in seguito a sversamenti di idrocarburi.

E' di proprietà della Airbank uno degli skimmer disoleatore (un aspiratore) posizionato prima a San Nazzaro e poi a Lodi, il primo ad entrare in funzione appena dopo l'inizio delle operazioni di bonifica mercoledì, prima che gli altri riuscissero a partire. «Lo ho portato a casa in fretta dalla Francia - spiega Raffaele Pollini, uno dei titolari della srl - e lo abbiamo immediatamente messo a disposizione della protezione civile». La

Airbank, come spiegano Pollini e Gianmarco Cammi, era già stata allertata prima di mercoledì (giorno del primo vertice in prefettura a Piacenza quasi due giorni dopo la fuoriuscita dal deposito della Lombarda Petroli) e aveva inviato a Villa Santa di Monza un bonificatore. Ma è stato dopo il primo incontro piacentino che la AirBank ha iniziato a "distribuire" a protezione civile e vigili del fuoco materiali assorbenti



Raffaele Pollini

fornendo 3 mila metri di panne assorbenti (quelle bianche) e 70 metri di barriere fisse resistenti in pvc (quelle gialle).

(elsa)

